

Nel 2010, in materia di riassicurazione, sono intervenute rilevanti novità nelle fonti di finanziamento per la copertura assicurativa dei rischi agricoli. Al Fondo di solidarietà nazionale si sono, infatti, affiancati i cofinanziamenti previsti dal reg. CE 73/09 sulle polizze di assicurazione per le calamità naturali nonché dal reg. 1234/2007 – OCM vino, sui raccolti di uva da vino.

Il Fondo, la cui attività è disciplinata dalle previsioni del Piano riassicurativo agricolo annuale, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, presenta, per l'anno 2010, una disponibilità finanziaria di € 147 milioni; nel 2010, al pari di quanto accaduto nel precedente esercizio, il fondo non ha ricevuto alcuna dotazione annuale.

Il Fondo per la riassicurazione può riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss, per la gestione di polizze innovative volte all'assicurazione di alcuni eventi climatici scelti dall'imprenditore agricolo tra quelli ammessi a contribuzione pubblica;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share, per la gestione di polizze innovative volte alla tutela della mancata resa agricola a causa di tutte le calamità naturali.

Nel corso del 2010, per le polizze multirischio sono stati emessi n. 3 trattati con un esposizione del fondo pari ad € 140.300.000. Per le polizze pluririschio non è stato sottoscritto alcun trattato, sulla base di precise scelte strategiche.

Il Fondo, nell'esercizio 2010, ha generato un volume di premi pari ad € 6.168.953 (€ 5.382.079 nel 2009); per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad € 7.226.279 (€ 8.238.266 nel 2009).

L'Ente, in relazione al rapporto premi/sinistri, ha disposto l'effettuazione di analisi attuariali per la metodica di valutazione delle polizze multirischio, prevedendo di assumere rischi nella misura di € 1 di patrimonio contro € 1,5 di valore assicurato, in modo tale che la franchigia operi come meccanismo di sicurezza intrinseco: ciò consentirà di assumere rischi, a fronte di un patrimonio del Fondo di € 150 milioni, nella misura massima di € 225 milioni (delibera CdA n. 21 dell'11 marzo 2011).

#### 4.4. Servizi di supporto finanziario alle imprese

ISMEA svolge una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire alle imprese stesse, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. Tale attività viene svolta dalla società controllata SGFA, ai sensi dell'art. 1 – *quinquies*, comma 5 – *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231.

L'attività di garanzia svolta da ISMEA riguarda la prestazione di garanzia sussidiaria (articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311), di tipo mutualistico, che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito, e di garanzia diretta (articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102) e che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzie e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli; su tale materia è recentemente intervenuto il DM 22 marzo 2011 recante criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie (In GU del 9 settembre 2011).

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

Nel corso del 2010 sono state effettuate oltre 36.000 (33.000 nel 2009) operazioni assoggettate a *garanzia sussidiaria*, per un ammontare complessivamente garantito pari a 3,1 miliardi di euro (2,46 miliardi nel 2009).

Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano a circa 8,1 milioni di euro (6,9 milioni nel 2009). L'importo medio garantito risulta pari ad € 86.111 (€ 75.758 nel 2009).

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi € 11,7 milioni (13,2 nel 2009) a fronte di 69 operazioni .

Nel corso del 2010, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 412 mila euro (2,2 milioni nel 2009), a seguito di azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 33 milioni di euro (31,5 nel 2009) e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche.

Alle attività di garanzia sussidiaria sono destinate disponibilità finanziarie liquide per circa 17 milioni di euro, in atto depositate in banca; circa 193 milioni di euro sono investiti in titoli obbligazionari emessi dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione europea o da organismi sovranazionali (operazioni in pronti contro termine da nove a tre mesi). Per alcune obbligazioni, il garante ha in essere specifici contratti di swap (interest rate swap), sottoscritti nel 2004 dall'ex Fondo interbancario di garanzia, cui è subentrato ex lege ISMEA.

Le *garanzie dirette* sono divenute operative soltanto dal 2008, a causa di ritardi derivati dalla necessità di acquisire talune autorizzazioni (in particolare: Commissione UE per operare in tale comparto con modalità non di aiuto).

Nel corso del 2010, sono state esaminate 193 posizioni, di cui soltanto 38 deliberate positivamente a seguito del versamento delle commissioni.

#### 4.5 Altre attività

L'ISMEA svolge, in collaborazione con un' importante Agenzia internazionale, attività in materia di valutazione del rischio di credito delle imprese del settore agroalimentare, al fine di consentire alle banche di disporre di sistemi di valutazione del rischio ai fini della concessione del credito agrario.

Per la realizzazione di tale obiettivo, è stato istituito un Comitato di Rating, composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, preposto al rilascio delle valutazioni di merito creditizio (delibera CdA del 21 gennaio 2009, n. 2) . Nel 2010 il Comitato non ha, tuttavia, operato alla luce di nuove modifiche normative intervenute (Reg. CE 1060/2009) nonché del mancato riconoscimento di Ismea quale agenzia esterna di valutazione del merito creditizio (c.d. ECAI) da parte della Banca d'Italia.

ISMEA ha, altresì, creato uno strumento, il *business plan on line*, nell'ambito del programma della rete rurale nazionale (RRN), come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico - finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti i programmi di sviluppo rurale (PSR). E' stata prevista l'estensione della fruibilità di tale strumento a favore delle banche per tutte le attività di credito agrario.

Con delibera n. 24 del 30 marzo 2010, il CdA ha approvato il regolamento per l'agevolazione di investimenti nel settore della produzione, trasformazione e

commercializzazione dei prodotti agricoli, prevedendo il finanziamento di progetti non superiori a 4 milioni di euro; ha, altresì, approvato un regolamento per il micro credito (massimo 200.000 euro) a favore di imprese attive nella produzione primaria e nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'Ente ha, inoltre, avviato iniziative a favore dei propri assegnatari, finalizzate a realizzare mini impianti fotovoltaici o eolici di modesta capacità (green energy), destinando un apposito fondo per tale obiettivo (delibera Cda n. 6 del 28 gennaio 2010). A tal riguardo l'Ente ha avviato tempestivamente le procedure previste, anche se sono in corso approfondimenti in relazione all'introduzione di nuove disposizioni in materia (D.Lgs 3 marzo 2011 n.28 in materia di attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili).

Va, infine, rilevato che ISMEA, con delibera CdA n. 8 dell'11 febbraio 2010, ha approvato la proposta di partecipazione dell'Ente, in persona del Presidente, al Comitato promotore della costituenda "Banca per il Mezzogiorno", prevista dall'art. 6-ter del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, le cui funzioni sono state ulteriormente disciplinate con legge finanziaria 2010 (art. 2, commi 152 ss.): in relazione a tale iniziativa sono state avviate le iniziative per la predisposizione del piano industriale e per l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

La partecipazione di ISMEA al capitale azionario della costituenda Banca avrà luogo mediante un apporto di 2 milioni di euro al capitale azionario.

#### 4.6 *Stato del contenzioso*

Il contenzioso viene gestito attraverso l'utilizzo di professionisti esterni, con l'applicazione dei minimi tariffari ridotti del 10%. Gli avvocati vengono selezionati secondo criteri di rotazione e distribuzione territoriale, che tengono comunque conto del rapporto di fiducia con l'ente, dell'esperienza maturata e dei risultati conseguiti.

Il contenzioso riguarda, prevalentemente, cause per inadempimento contrattuale degli assegnatari dei terreni: nel corso del 2010 sono stati avviati n. 150 nuovi giudizi di risoluzione contrattuale nei confronti di altrettanti assegnatari inadempienti rispetto agli obblighi assunti (129 giudizi nel 2009). L'aumento del contenzioso, dovuto alla morosità degli assegnatari, va addebitato al trend macroeconomico negativo.

Sono stati avviati, inoltre, nel corso dell'anno, altri n. 84 giudizi sempre in materia di riordino fondiario (regolamento di confini, usucapione, etc) che hanno visto l'Ente nelle vesti di attore ovvero di convenuto (29 giudizi nel 2009).

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per € 730.970 (€1.301.046 nel 2009).

Con riferimento alle sentenze di risoluzione contrattuale emesse a favore dell'Ente nei confronti di assegnatari inadempienti, l'Ente ha emesso la delibera del CdA n. 27 del 13 aprile 2010, prevedendo la possibilità di rinunciare agli effetti favorevoli della sentenza ove l'assegnatario saldi i conti sospesi e tenga indenne l'ente stesso da tutte le spese sostenute.

Si segnala, infine, l'esistenza di un contenzioso avviato da lavoratori a progetto per il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Sono, al riguardo, intervenute talune sentenze del Tribunale di Roma con le quali l'Ente è stato condannato a riammettere in servizio dipendenti licenziati per scadenza del progetto ed a corrispondere le retribuzioni maturate sino alla ricostituzione del rapporto.

Il Giudice del lavoro (per tutte: sentenza del Tribunale di Roma n. 10264 dell'8 giugno 2010) ha ritenuto che il progetto oggetto del contratto si identificasse con un generico programma aziendale, senza un circostanziato ed adeguato piano di lavoro all'interno del progetto stesso, sicché, ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs.276/2003, il rapporto avrebbe dovuto considerarsi a tempo indeterminato sin dalla sua data di costituzione.

In relazione a talune sentenze è stato proposto appello; per altre fattispecie, invece, l'Ente ha transatto la controversia con il lavoratore, onde evitare la formazione di rapporti di lavoro non necessari.

L'onere finanziario derivato dalle transazioni ammonta ad € 400.783.

## **Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### *5.1 Premessa*

Il bilancio dell'ISMEA è redatto secondo lo schema previsto dal codice civile (artt. 2224 e 2225 c.c.); il conto economico, con una struttura comune al preventivo, al preconsuntivo ed al bilancio di esercizio, è ripartito in "sezionali" che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" compendia la sommatoria dei risultati esposti.

Il sezionale Servizi informativi, oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto. Il sezionale riordino fondiario riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento. I sezionali "Esa - L. 590/1965", "Regione Toscana" e "Regione Molise" hanno un valore residuale, rappresentando attività in corso di definitivo esaurimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione, i bilanci delle società partecipate nonché i bilanci delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (International accounting standard - IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede la obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

### *5.2 Il bilancio di previsione (budget)*

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce.

Il bilancio di previsione, particolarmente analitico in relazione alle analisi economiche e finanziarie riguardanti l'ente, definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento, alla luce delle linee di sviluppo strategico per il triennio successivo. E' composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente

patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 55 del 30 novembre 2009.

Il bilancio preventivo per il 2010 ipotizza costi della produzione per € 90.133.068,54, un valore della produzione di € 83.215.014,90, proventi ed oneri finanziari pari ad € 34.021.942,02 ed un utile di € 26.794.968,51.

Il previsto decremento del valore della produzione rispetto ai dati di preconsuntivo va imputato alla chiusura del regime di aiuto n.110/2001 in materia di riordino fondiario nonché alla riduzione di risorse destinate dal Ministero vigilante.

Sono allegati al bilancio previsionale i bilanci del fondo di riassicurazione, delle due società unipersonali di scopo, nonché quello di talune convenzioni in essere con le Regioni, per le quali è prevista una contabilità separata ed un bilancio segregato.

### *5.3 Il bilancio preconsuntivo 2010*

Le previsioni del budget dell'esercizio in corso costituiscono oggetto di verifica nel c.d. bilancio pre-consuntivo, che ha la funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio e apportare gli opportuni correttivi al preventivo.

Il preconsuntivo, ancorché non previsto da norme legislative o di altro rango, costituisce un valido strumento del controllo gestionale in quanto consente la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel budget, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

Nel corso del 2010, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 61 del 30 novembre 2010, ha approvato il bilancio preconsuntivo 2010, predisposto sulla base dell'impegnato e del contabilizzato alla predetta data.

### *5.4 Il bilancio di esercizio 2010*

Il bilancio consuntivo 2010, redatto dall'Ismea nel rispetto della vigente normativa, rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente nonché il risultato economico e consente

il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 25 del 23 maggio 2011.

Anche per l'esercizio 2010 non sono stati rispettati i termini di approvazione previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 (30 aprile del successivo esercizio); il rinvio dei termini al 30 giugno è stato disposto dal CdA con delibera n. 19 del 27 aprile 2011, al fine di consentire alla società SIN, attuale gestore del servizio informatico, di procedere ad alcune indispensabili attività di riconciliazione dei dati relativi al vecchio ed al nuovo software.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente, e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 10 maggio 2011. Con separate relazioni il collegio ha espresso parere sui bilanci allegati.

Il bilancio di esercizio 2010 non è stato ancora approvato dal Ministero vigilante e dal Ministero dell'Economia e Finanze, come previsto dell'articolo 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

Il bilancio, pur in assenza di espressa previsione normativa, viene certificato da una società di revisione, aggiudicataria del servizio per la durata di tre anni, a seguito di pubblica gara.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2010, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

#### *5.5 La gestione patrimoniale*

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2010 e del 2009, consentendo gli opportuni raffronti.



**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010**

ATTIVO		TOTALE	TOTALE
		AL 31.12.2010	AL 31.12.2009
<b>A -</b>	<b>CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B -</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
	<b>I - Immateriali</b>		
	1 - Prodotti audiovisivi	0	0
	2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	19.682	35.368
	3 - Software	426.989	428.480
	3 - Immobilizzazioni in corso	0	0
		<b>446.671</b>	<b>463.848</b>
	<b>II - Materiali</b>		
	1 - Terreni e fabbricati	1.943.248	2.083.903
	2 - Impianti e macchinario	240.954	233.162
	3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
	4 - Altri beni	85.410	119.436
	5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
		<b>2.269.612</b>	<b>2.436.501</b>
	<b>III - Finanziarie</b>		
	1 - Partecipazioni	68.640.733	68.640.733
	2 - Crediti verso altri	296.268	296.291
		<b>68.937.001</b>	<b>68.937.024</b>
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>71.653.284</b>	<b>71.837.373</b>
<b>C -</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b>I - Rimanenze:</b>		
	1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	61.743.031	56.300.314
	2 - Lavori in corso su ordinazione	27.613.175	26.214.530
		<b>89.356.206</b>	<b>82.514.844</b>
	<b>II - Crediti</b>		
	1 - Verso clienti	1.341.037.153	1.255.592.827
	5 - Verso altri	83.993.482	25.107.026
		<b>1.425.030.635</b>	<b>1.280.699.853</b>
	<b>III - Att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
	<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
	1 - Depositi bancari e postali	75.147.227	41.139.758
	2 - Assegni	0	0
	3 - Denaro e valori in cassa	35.403	19.002
		<b>75.182.630</b>	<b>41.158.760</b>
	<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>1.589.569.471</b>	<b>1.404.373.457</b>
<b>D -</b>	<b>RATEI E RISCONTI (D)</b>	9.241.574	11.764.782
	<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.670.464.329</b>	<b>1.490.975.612</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>PASSIVO</b>		<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2010</b>	<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2009</b>
<b>A -</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	I - Capitale	863.917.340	863.917.340
	Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	-1.922.498
	II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
	III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
	IV - Riserva legale	0	0
	V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
	VI - Riserve statutarie	0	0
	VII - Altre riserve	-2	3
	Riserva di traduzione	0	0
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	355.408.643	321.139.892
	VIII - Utile (perdita) dell'esercizio	31.010.575	34.268.751
	<b>Totale (A)</b>	<b>1.251.072.708</b>	<b>1.220.062.136</b>
<b>B -</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
	1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	632.299	640.156
	2 - Per imposte	0	0
	3 - Altri	9.043.811	9.286.877
	<b>Totale (B)</b>	<b>9.676.110</b>	<b>9.927.033</b>
<b>C -</b>	<b>TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD. (C)</b>	<b>2.477.597</b>	<b>2.592.646</b>
<b>D -</b>	<b>DEBITI</b>		
	Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
	3 - Debiti verso banche	202.440.295	157.813.703
	4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
	6 - Debiti verso fornitori	23.564.034	18.884.738
	9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
	11 - Debiti tributari	1.738.351	1.820.790
	12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
	377.844	385.878	
	13 - Altri debiti	179.117.390	79.488.688
	<b>Totale (D)</b>	<b>407.237.914</b>	<b>258.393.797</b>
<b>E -</b>	<b>RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>419.391.621</b>	<b>270.913.476</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.670.464.329</b>	<b>1.490.975.612</b>
	<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
	Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
	Debiti per residui canoni leasing	0	0
	Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	369.176.374	611.433.300
	Fidejussioni emesse	20.970.361	20.451.394
	Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	46.422.732	48.715.740
	Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	558.100	785.000
	Debiti diversi	84.892	84.892
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>437.416.451</b>	<b>681.674.318</b>

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

### **ATTIVO**

<i><u>Immobilizzazioni</u></i>	Euro 71.653.284	(Euro 71.837.373 nel 2009)
--------------------------------	-----------------	----------------------------

Le immobilizzazioni, rispetto al precedente esercizio, si decrementano di € 184.089. Il modesto decremento (- 0,2%), riguardante prevalentemente le immobilizzazioni materiali, è dovuto ad ammortamenti su beni di proprietà dell'Ente (n.2 fabbricati in Roma e impianti vari).

Sono sostanzialmente rimaste invariate le immobilizzazioni finanziarie, nella cui voce sono, prevalentemente, comprese le partecipazioni (circa 53 milioni di euro) nelle società uni-personali di ISMEA (SGFA ed ISI).

Modeste le partecipazioni in imprese collegate (CIEM - € 14.303 e Buonitalia Spa - € 500.000): in relazione a tali società va rilevato che Buonitalia Spa è stata messa in liquidazione dal settembre 2011; nei confronti di CIEM Spa è in atto un contenzioso e questa Corte richiama la necessità di valutare l'utilità nella prosecuzione nella partecipazione azionaria.

<i><u>Circolante</u></i>	Euro 1.589.569.471	(Euro 1.407.373.457 nel 2009)
--------------------------	--------------------	-------------------------------

La voce si incrementa di € 182.196.014 rispetto al precedente esercizio (12,9%). L'incremento è formato come di seguito indicato:

*Rimanenze:* a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento dovuto, prevalentemente, al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno; b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, altresì, un decremento dovuto alla chiusura o rendicontazione di alcuni programmi di attività del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

*Crediti:* un consistente incremento (+ 145.664.627) si registra nella voce "crediti": incidono i crediti vantati nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (oltre 90 milioni di euro) per saldi di contributi o corrispettivi dovuti all'Istituto. Un incremento si registra nel "fondo svalutazione crediti": l'ISMEA, al riguardo, ha

costituito, per gli interventi di riordino fondiario, un fondo rischi sull'incasso del 6% del valore nominale dei crediti, pari, al 31.12.2010, ad € 95.959336 (86.846.715 nel 2009), che incide, ovviamente, nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo). In incremento anche i "crediti verso altri" (234%) nei confronti delle regioni per attività di cui all'art. 17, D.Lgs. 102/2004.

*Disponibilità liquide:* Si evidenzia un incremento (82,6%), rispetto al precedente esercizio, dovuto a maggiori depositi bancari e postali.

### **PASSIVO**

<u>Patrimonio netto</u>	Euro 1.251.072.708	(Euro 1.220.062.136 nel 2009)
-------------------------	--------------------	-------------------------------

Si registra un incremento di € 31.010.575, corrispondente all'utile di esercizio 2010, che si aggiunge agli *utili degli esercizi precedenti* (321.139.892).

Si conferma l'entità del *fondo di dotazione* di € 861.994.842, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato e dagli incrementi derivati dal finanziamento derivato dalle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise.

<u>Fondi per rischi ed oneri</u>	Euro 9.676.110	(Euro 9.927.033 nel 2009)
----------------------------------	----------------	---------------------------

La modesta variazione negativa (- 2,5%) deriva prevalentemente da variazioni negli accantonamenti per fare fronte a rischi su fidejussioni emesse ai sensi della legge 590/1965 ovvero per giudizi in corso.

<u>T.F.R.</u>	Euro 2.477.596	(Euro 2.592.646 nel 2009)
---------------	----------------	---------------------------

Il decremento del fondo è stato determinato dalla liquidazione di TFR a 5 dipendenti cessati dal servizio e dalla corresponsione di anticipazioni TFR a 2 richiedenti.

Con riferimento alla previdenza complementare, si rileva che vi hanno aderito 50 dipendenti (44 nel 2009); gli altri dipendenti continuano a preferire l'applicazione del regime ex art 2120 cc.

<u>Debiti</u>	Euro 407.237.914	(Euro 258.393.797 nel 2009)
---------------	------------------	-----------------------------

L'incremento di € 148.844.117 è dovuto prevalentemente al maggiore debito nei confronti della Cassa depositi e prestiti, in conseguenza della concessione di una linea di credito nell'esercizio 2010.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

**La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale**

	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2010</b>	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2009</b>	<b>CONSUNTIVO Variazioni</b>
<b>A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE ( al netto dei fondi di ammortamento)</b>			
1 - Immobilizzazioni immateriali	446.671	463.848	-17.177
2 - Immobilizzazioni materiali	2.269.612	2.436.501	-166.889
3 - Immobilizzazioni finanziarie	68.937.001	68.937.024	-23
	<b>71.653.284</b>	<b>71.837.373</b>	<b>-184.089</b>
<b>B- CAPITALE D'ESERCIZIO</b>			
1 - Rimanenze	89.356.206	85.514.844	3.841.362
2 - Crediti commerciali	1.341.037.153	1.255.592.827	85.444.326
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	83.993.482	25.107.026	58.886.456
4 - Ratei e risconti attivi	9.241.574	11.764.782	-2.523.208
	<b>1.523.628.415</b>	<b>1.377.979.479</b>	<b>145.648.936</b>
5 - Debiti commerciali	-23.564.034	-18.884.738	-4.679.296
6 - Fondi rischi e oneri	-9.676.110	-9.927.033	250.923
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-181.233.585	-81.695.354	-99.538.231
8 - Ratei e risconti passivi			
	<b>1.309.154.686</b>	<b>1.267.472.354</b>	<b>41.682.332</b>
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.380.807.970	1.339.309.727	41.498.243
D - FONDO TFR	-2.477.597	-2.592.646	115.049
<b>E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>1.378.330.373</b>	<b>1.336.717.081</b>	<b>41.613.292</b>
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
3 - Altre riserve	-2	3	-5
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	355.408.645	321.139.892	34.268.753
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	31.010.575	34.268.751	-3.258.176
	<b>1.251.072.708</b>	<b>1.220.062.136</b>	<b>31.010.572</b>
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	127.257.665	116.654.945	10.602.720
<b>H - TOTALE (F+G) come in E</b>	<b>1.378.330.373</b>	<b>1.336.717.081</b>	<b>41.613.292</b>

Al 31 dicembre 2010, il capitale investito è di Euro 1.380.807.970 (Euro 71.653.284 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 1.309.154.686 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio, al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2009, in cui il capitale investito era pari a Euro 1.339.309.727, si ha una variazione in incremento di Euro 41.498.243.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di Euro -184.089, passando da € 71.837.373 del 2009 ad € 71.653.284 del 2010;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.309.154.686, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente (euro 1.267.472.354), di Euro 41.682.332.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- I crediti commerciali, passando da Euro 1.255.592.827 nel 2009 a Euro 1.341.037.153 nel 2010, si incrementano di Euro 85.444.326.
- I debiti commerciali, passando da Euro 18.884.738 nel 2009 ad Euro 23.564.034 nel 2010, si decrementano di Euro 4.679.296.
- Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 2.592.646 (2.477.597 nel 2009), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2009, di Euro 115.049.

Conseguentemente, il fabbisogno netto di capitale ammonta ad € 1.378.330.373, coperto da capitale proprio per € 1.251.072.708 e da indebitamento finanziario netto per € 127.257.665.

## 5.6 *Il conto economico*

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2010**

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>		<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2010</b>	<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2009</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 -	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.766.622	146.784.665
2 -	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 -	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.601.355	9.607.197
4 -	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 -	Altri ricavi e proventi: vari	0 7.234.036	0 7.130.473
	contributi in conto esercizio	0	0
	<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>172.399.303</b>	<b>163.522.335</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 -	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	<b>478.988</b>	<b>732.540</b>
7 -	Per servizi		
	a) per l'acquisizione delle informazioni	9.359.612	7.812.861
	b) per l'elaborazione delle informazioni	747.303	808.587
	c) per la diffusione delle informazioni	796.579	777.498
	d) per la valorizzazione delle attività	6.586.131	2.734.255
	e) altri servizi	194.422	1.289.971
	f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	122.123.489	119.992.260
	g) altri servizi per attività di riordino fondiario	10.155.045	9.671.489
		<b>149.962.581</b>	<b>143.086.921</b>
8 -	Per godimento di beni di terzi		
	a) affitto locali uffici	1.059.229	1.054.905
	b) canoni di noleggio	84.365	96.343
		<b>1.143.594</b>	<b>1.151.248</b>
9 -	Per il personale		
	a) salari e stipendi	4.164.611	4.327.712
	b) oneri sociali	1.254.838	1.323.228
	c) trattamento di fine rapporto	403.859	400.898
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	2.641.224	701.463
		<b>8.464.532</b>	<b>6.753.301</b>
10 -	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immob. immateriali	567.585	707.288
	b) ammortamento delle immob. materiali	329.800	421.972
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0